PHILIPPE QUINAULT, *Théâtre complet, Tome III, Tragi-comédies romanesques*

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/47129>

DOI: 10.4000/studifrancesi.47129

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2021

Paginazione: 602

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «PHILIPPE QUINAULT, *Théâtre complet, Tome III, Tragi-comédies romanesques*», *Studi Francesi* [Online], 195 (LXV | III) | 2021, online dal 01 décembre 2021, consultato il 07 décembre 2022.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/47129> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.47129>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 décembre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

PHILIPPE QUINAULT, *Théâtre complet*, *Tome III, Tragi-comédies romanesques*

Monica Pavesio

NOTIZIA

PHILIPPE QUINAULT, *Théâtre complet, Tome III, Tragi-comédies romanesques*, éd. W. Brooks et C. Marchal-Weyl, Paris, Classiques Garnier, 2020, «Bibliothèque du théâtre français» 64, 583 pp.

- 1 Dopo i primi due volumi dedicati alle tragedie (éd. C. Barbafieri, Classiques Garnier, 2016) e alle commedie (éd. S. Cornic, Classiques Garnier, 2020), esce, sempre per i tipi di Garnier, il terzo volume del *Théâtre complet* di Philippe Quinault, dedicato alla produzione tragicomica di uno dei più importati drammaturghi del XVII secolo, nonché, come librettista di Lully, iniziatore del *opéra français*.
- 2 Come sottolineano W. Brooks e Ch. Marchal-Weyl, editori congiunti di tutte le *pièces* contenute nel volume (*La Fille généreuse*; *La Généreuse ingratitude*; *Les Coups de l'amour et de la fortune*; *Le Fantôme amoureux*), l'affermazione che più della metà della produzione di Quinault appartenga al genere della tragicommedia deve essere rivista. Sono stati, in effetti, spesso gli editori secenteschi ad attribuire alle *pièces* del drammaturgo, al momento della stampa, un genere, quello tragicomico, che non era stato deciso da lui. Inoltre, data la mobilità della frontiera tra il genere tragico e quello tragicomico a partire degli anni Quaranta e le peculiarità di ciascuna delle *pièces* di Quinault (le due ultime tragicommedie del volume sono adattamenti di *comedias* di Calderón, mentre *La Généreuse ingratitude* è una pastorale), si è preferito non tenere sempre conto dell'indicazione del genere presente sul frontespizio. L'Introduzione al volume intitolata, *Quinault et la tragicomédie*, che illustra le caratteristiche delle tragicommedie di Quinault, avrebbe forse potuto partire da una presentazione più particolareggiata del genere della tragicommedia, appoggiandosi su una bibliografia più completa.

- 3 Le quattro *pièces* presenti nel volume sono molto diverse tra loro. La prima, *La Fille généreuse*, è una tragicommedia anonima, mai pubblicata, costruita sul tema della vendetta che, in passato, erroneamente, è stata attribuita a Quinault, forse a causa di una certa somiglianza con *La Généreuse ingratitude*. Pur riconoscendola come totalmente estranea al *modus operandi* di Quinault e scritta probabilmente agli inizi degli anni Quaranta, quando il drammaturgo, nato nel 1635, era ancora bambino, è stata inserita in questo volume per evitare che andasse perduta. Le altre tre *pièces* sono invece di Quinault e risalgono agli anni Cinquanta. Si tratta di una tragicommedia pastorale, genere ormai in disuso, ma ripreso in quegli stessi anni anche da Tristan l'Hermite, mentore di Quinault, e da Thomas Corneille, e di due tragicommedie romanzesche, adattate da modelli spagnoli. Peccato che le Introduzioni alle tre opere siano molto succinte e non prendano in considerazione le caratteristiche e la storia del genere della pastorale, per quanto riguarda la prima *pièce*, ed il fenomeno dell'ispanismo francese, dell'adattamento di opere spagnole e del successo di Calderón in Francia, per le ultime due tragicommedie. Totalmente assente anche, nell'introduzione ai *Coups de l'amour et de la fortune*, il raffronto con un canovaccio del teatro italiano di Biancolelli, con il quale la *pièce* di Quinault ha sicuramente avuto contatti, che avrebbe potuto definire meglio il panorama di concorrenza teatrale tra i teatri, non solo francesi, ma anche italiano, nel quale il drammaturgo secentesco si muove e crea le sue *pièces*.